

«SE NON LO CACCIATE PROTESTA ALLO STADIO»

REGGIANA, LE FEMMINISTE IN PIAZZA CONTRO L'INGAGGIO DI PORTANOVA, CONDANNATO IN PRIMO GRADO PER STUPRO

Turrini e Vezzani in Qn e a pagina 3



Il cartellino rosso a Portanova Le femministe fischiano in piazza «Pronte a contestare allo stadio»

Il sit-in di protesta davanti al municipio contro il neo calciatore della Reggiana condannato per stupro

Fischietto in bocca e cartellino rosso sventolato simbolicamente contro Manolo Portanova, il neo calciatore della Reggiana condannato in primo grado a sei anni per stupro di gruppo. È la singolare protesta delle associazioni femministe - *Non Una di Meno* e *Nondasola* - nell'annunciato sit-in di protesta di ieri sera in piazza Prampolini.

«Non vogliamo che nelle squadre di calcio ci siano degli stupratori - grida la presidente delle attiviste, Carla Ruffini - Chiediamo che Portanova sia mandato via. È un'offesa alla città, a tutte le vittime di violenza e a colo-

ro che in questi anni hanno lottato per questa piaga. Il mondo dello sport non può essere una zona franca. Siamo pronte ad andare allo stadio per contestarlo». Poi l'ammonizione al Comune: «Non si può sentire dalle assessori di questa città (Curioni e Rabitti, ndr) che la decisione debba prenderla la Reggiana in autonomia, chiediamo aiuto affinché la richiesta di allontanare il calciatore sia accolta».

Dalla folla qualcuno grida: «Portanova via da Reggio». E ancora: «Non va neanche messo in campo». Una settantina i pre-

senti. Tra i quali spicca sicuramente il presidente del Consiglio Comunale, Matteo Iori, con tanto di spilla granata sul petto. Che ci mette la faccia: «Sono qui da tifoso e come tale spero



Peso: 29-1%, 31-98%

che la Reggiana abbia grandi giocatori. Esserlo però non significa solo saper calciare un pallone e non credo che Portanova possa essere il modello che tutti i calciatori rappresentano per i nostri ragazzi». Oltre a lui anche i consiglieri Pd Fabiana Montanari e Matteo Braghiroli (ma nessuno della giunta), Dario De Lucia di Coalizione Civi-

ca, Cosimo Pederzoli e Lucia Lusenti (Sinistra Italiana), ma anche Cristian Sesena, il segretario generale della Cgil reggiana – che già nei giorni scorsi si era espresso negativamente sul caso – ed esponenti di Aq16.

Tommaso Vezzani

Il presidente di Sala Tricolore

In piazza anche Matteo Iori, presidente del Consiglio Comunale di Reggio, con tanto di spilla del club: «Sono un tifoso, ma per me il club sta facendo un errore: gli atleti devono essere dei modelli per i giovani»

Il monito dell'ex

«TIFOSI, STATE SBAGLIANDO»



Aiman Marco Napoli

In maglia granata nel 2017-18

«**A mio parere** state sbagliando...». Chi ha il coraggio di esporsi è l'ex attaccante della Reggiana Aiman Marco Napoli (14 presenze e un gol nella stagione 2017-18) che interviene sulla pagina social di un gruppo di tifosi granata, sulla questione Portanova: «Mi dispiace ragazzi – scrive – vi voglio bene e ve ne ho sempre voluto, oltre a stimarvi come persone e tifosi diversi da tutti quello che ha vissuto. Ma qui a mio parere, secondo i miei valori che spesso ho riscontrato nei vostri, state sbagliando. In una società così malata, a volte dare un bel segnale vale più di mille parole. Io non sono nessuno, ma pensare che il calcio sia più importante della vita e dei suoi valori, è la morte del calcio stesso...».



Peso: 29-1%, 31-98%



A sinistra, il presidente del Consiglio Comunale, Matteo Iori: la più alta carica istituzionale del municipio presente ieri (nessun membro della giunta si è affacciato in piazza Prampolini); sopra, il neo calciatore granata Manolo Portanova finito nell'occhio del ciclone



Le attiviste di Non Una di Meno e Nondasola chiedono l'espulsione dalla Reggiana del calciatore Manolo Portanova sventolando cartelli e mostrando simbolicamente un cartellino rosso

